

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE GENERALE DEL 18 MARZO 2008

Il giorno 18 marzo 2008 alle ore 11,30 presso la Presidenza della Giunta Regionale si è svolta la riunione del Tavolo di Concertazione Generale per discutere il seguente ordine del giorno:

-Documento preliminare alla proposta di legge: "Interventi per l'assistenza continuativa ai non autosufficienti".

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

DANIELA CAPPELLI	CIGL
ROSSELLA BUGIANI	CISL
VITO MARCHIANI	UIL
GABRIELE BACCETTI	CONFINDUSTRIA
GIULIO CESARE BRANDINI	CNA
STEFANO TOSI	CONFARTIGIANATO
ANTONIO CHELLI	LEGACOOP
FRANCESCO FRAGOLA	CONFCOOPERATIVE
GABRIELLA CAMILLI	COLDIRETTI
PIERO MELANDRI	CONFESERCENTI
FRANCESCA CACIOLLI	CONFCOMMERCIO
FILIPPO VANNONI	CISPEL TOSCANA
ALDO MORELLI	ANCI
MARIO REGOLI	UPI
SIMONETTA LEO	ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTE

Presiede la riunione l' Assessore alle politiche sociali e allo sport Gianni Salvadori.
E' presente il Dirigente Vinicio Ezio Biagi (Area Coordinamento Politiche Sociali Integrate) .

ASSESSORE SALVADORI

Pensa di poter tralasciare l'illustrazione di un argomento che è ben conosciuto al Tavolo, in quanto più volte oggetto di discussione nel corso del 2007 nonché indicato in accordi sottoscritti con alcune delle parti presenti .

Informa che tra due giorni dovrebbe aver luogo l' accordo con il Governo per la distribuzione delle risorse legate alla non-autosufficienza per il 2008-2009, accordo che sarà basato sulle stesse modalità e criteri dell' anno 2007.

Sottolinea in proposito che soltanto ieri sera dopo una difficile trattativa si è trovata una soluzione e che sono stati superati i rischi che si erano paventati che cioè una quota di questi soldi potesse essere destinata a ridurre la compartecipazione.

Aggiunge che nell'attuale congiuntura politica, la positiva risoluzione con il governo nazionale di questa partita legata alle risorse ,non è sicuramente una cosa di poco conto.

Nell' indicare l' esigenza di definire di comune accordo le modalità per procedere ulteriormente, propone al Tavolo di sottoscrivere un Patto con il Presidente della Giunta Regionale, che oltre ad indirizzare l' iter ed il percorso della legge, abbia lo scopo di definire e mettere i punti cardini della costruzione e dell' impostazione del fondo per la non-autosufficienza.

Osserva che la stipula di un Patto ,che riguardi l' intero complesso dei problemi, potrebbe dare peso e valore politico all'eccezionale lavoro che un po' tutti si sta facendo e di conseguenza non

discutere solo di una legge, ma fare in modo che la discussione della legge si incardini saldamente all' interno del percorso di definizione dell' intervento complessivo.

Nel rilevare quindi come il suo orientamento sia quello di fare una legge che non sia troppo pesante e che sia magari un pezzo che scaturisca dal Patto, aggiunge che sarebbe a suo avviso opportuno preparare il Patto con una serie di confronti tecnici, secondo il modello che fin dal mese di luglio 2007 si è sperimentato per giungere ad esempio alla discussione odierna.

Evidenzia inoltre tanto il desiderio di arrivare nel mese di maggio 2008 ad inaugurare simbolicamente in tutta la Toscana i punti unici di accesso, che appunto costituiscono la premessa per affrontare le residue tematiche tanto di proseguire in parallelo il lavoro sui percorsi assistenziali e le modalità organizzative che consentano di rispondere ai bisogni dei cittadini.

Da un punto di vista temporale, sottolinea quindi che, tenendo conto della tempistica della programmazione dell'attività del Consiglio Regionale e perseguendo l' obiettivo di poter vedere approvato questo provvedimento, prima dell' inizio del periodo di vacanza del Consiglio, ritiene fondamentale poter presentare il testo di legge, nella Giunta del 5 maggio o al massimo del 12 maggio.

Essendo convinto che bisogna evitare di costruire prima il Patto e poi di discutere della legge, perché altrimenti la data del 5 di maggio rischia di non poter essere rispettata, propone di mandare avanti nel primo tavolo tecnico, di cui propone la data del 8 aprile, nella sede di Novoli, sia il documento sul Patto che le prime bozze del testo di legge, se naturalmente a quella data esso sarà stato approntato.

Segnala infine che nella mattinata odierna va certamente bene discutere del documento, e che chi lo desidera lo può senz'altro fare ma richiede che soprattutto gli venga indicato se si condivide o meno il percorso di lavoro che ha prospettato.

FRANCESCA CACIOLLI (CONFCOMMERCIO)

Nell'esprimere un giudizio favorevole sul progetto ed il suo iter, evidenzia come l' unica perplessità che permane, sia quella relativa alle risorse.

Costatando che nel Dpef 2008 si parla di prelievo fiscale, nel senso che si ipotizza che una parte del fondo per la non autosufficienza possa derivare da un' imposizione fiscale Irpef ed Irap, dice di ignorare se questa questione sia stata poi nei tavoli tecnici, in qualche modo definita .

ASSESSORE SALVADORI

Premette che per le risorse necessarie per l' anno 2008, pari a circa 50 milioni di euro, la copertura è stata assicurata utilizzando 25 milioni di risorse proprie dal bilancio regionale, e che altrettanti perverranno poi dalla finanziaria statale.

Per il 2009 dice che occorrerà leggere attentamente il Dpef 2009 , ma al solo scopo di dare serenità sulle prospettive future di questo fondo, indica che il Dpef gli sembra confermare appieno la impostazione presente nelle dichiarazioni del Presidente Martini alla stampa, subito dopo la Giunta programmatica ,tenutasi di recente a Prato.

Senza volere infatti anticipare il contenuto del Dpef 2009, rileva semplicemente che .la non autosufficienza è in questo documento confermata come uno degli interventi strategici.

Ricorda che nel momento in cui è stato approvato il bilancio 2008 in Consiglio regionale ci sono stati degli impegni precisi, che danno anche una precisa impostazione e rilevanza al progetto della non autosufficienza e sottolinea che sul fondo ivi previsto, occorre dare certezza ai cittadini, perché

certamente non si può pensare di fare una cosa ed a distanza di poco tempo abbandonarla al proprio destino.

Nota che il lavoro che ci attende è quello di far conciliare diversi interessi in gioco, di garantire certezze senza appesantire il prelievo fiscale nei confronti di alcuno, e ricorda che in passato al Tavolo ci si è spesi in tante discussioni, ma alla fine per il 2008 si è trovata una quadratura del cerchio, che all'inizio appariva altamente improbabile se non impossibile.

Constata che se dopo domani troveranno conferma i contenuti dell'accordo nazionale che ha appena evocato, si sarà in presenza di fatto importante e cioè di una certezza di risorse per l'anno 2009.

Aggiunge che naturalmente occorre seguire l'evoluzione del quadro politico, sapendo che il governo dimissionario ha preso degli impegni per arrivare ad un fondo nazionale di un miliardo di euro nel 2009 ma che nessuno è in grado di prevedere che cosa potrà accadere nel prossimo futuro.

Intanto lavorando su una strada che è obiettivamente difficile, considera importante costruire con determinazione e convinzione uno scenario che tenda a dare risposte ai cittadini, senza il ricorso ad un appesantimento fiscale che appunto ripete nessuno ricerca.

FRANCESCA CACIOLLI (CONFCOMMERCIO)

Richiede di conoscere se il Patto, insieme alla proposta di legge toccherà sia pure marginalmente gli aspetti finanziari del progetto oppure se rinverrà questa questione al Dpef 2009.

ASSESSORE SALVADORI

Per chiarezza evidenzia che per il 2009 c'è bisogno di altri 50 milioni di risorse aggiuntive e che evidentemente occorre trovare il modo di reperirle.

Ribadisce però che la strada che a suo avviso si deve battere è quella di costruire percorsi per le risposte, senza appesantire l'imposizione fiscale per nessun soggetto, sia esso famiglia ovvero impresa.

Sul piano procedurale quindi occorre in primo luogo andare avanti per individuare gli obiettivi, mentre in seguito, per definire le risorse finanziarie necessarie a raggiungere a questi obiettivi, ci dovrà essere un Tavolo di confronto, dedicato specificamente a questa discussione.

Infatti proprio perché oggi manca il quadro di riferimento, non essendo approntato il bilancio regionale e tutta una serie di altre cose, ritiene che voler dire oggi con quali risorse saranno realizzati gli obiettivi del progetto sarebbe sbagliato, mentre con ogni probabilità il periodo giusto per dare questa risposta, potrebbe essere il prossimo mese di settembre, così come peraltro è avvenuto lo scorso anno.

DANIELA CAPPELLI (CIGL)

Nel considerare una scelta importante la nascita del fondo, perché si basa su dei bisogni che sicuramente sono indubbi, constata che sugli aspetti legati alle risorse, almeno da quanto esposto da Salvadori, le sono giunte delle notizie abbastanza rassicuranti, nel senso che il 2008 parte senza tasse aggiuntive, mentre problemi per il 2009, ma il condizionale qui è d'obbligo, non ci dovrebbero essere.

Constata inoltre come il fondo non può che partire con gradualità, perché sarebbe impossibile coltivare l'idea di dare subito risposte all'intero universo dei soggetti non autosufficienti, tuttavia una volta che sarà stato attivato esso necessita che gli sia assicurata certezza di esistenza e continuità anche per gli anni futuri.

Sottolinea che non è importante solo come e quante risorse destinare a questo fondo ma che è altrettanto importante come le risorse vengono spese, e soprattutto per fare che cosa.

Consapevole che i problemi vanno affrontati passo dopo passo e senza affrettare le scelte, ed augurandosi che l'evoluzione del quadro politico nazionale, consenta di mantener fede agli impegni assunti per il 2009 dall'attuale governo, dice di condividere e considerare di importanza fondamentale l'idea di ricorrere allo strumento del Patto .

ASSESSORE SALVADORI

Sottopone alla riflessione comune un dato, di cui è venuto a conoscenza e cioè che l'effetto annuncio che questo progetto sulla non-autosufficienza è ormai partito, ha fatto registrare a Firenze presso i punti unici di accesso, una percentuale di circa il 30% di incremento di richiesta di informazioni .

Ritiene pertanto che nella costruzione degli interventi, occorrerà usare tanta attenzione ed intelligenza, essendo consapevoli che sul progetto per la non-autosufficienza c'è una aspettativa gigantesca, che la richiesta collegata al bisogno aumenterà e che per nessuna ragione si possono illudere i cittadini.

Sostiene quindi che bisogna avere il passo da alpino, ma essere determinati e convinti di poter arrivare alla meta.

Rileva che nella sua attività sta scoprendo sempre di più delle situazioni drammatiche e delle tragedie da evitare, di cui spesso si occupa la stampa e che ciò non può che rafforzare la determinazione di andare avanti e di essere vicini ai cittadini in questo percorso molto difficile e doloroso che hanno tante famiglie.

Invita però a non ripercorrere al Tavolo l'esperienza dello scorso anno, caratterizzata da una discussione che si è concentrata, almeno nella sua fase iniziale, più sulle risorse che sul merito e quindi sulle risposte da dare ai cittadini.

Considera invece fondamentale lavorare ora sul merito e sulla macchina che si deve mettere in piedi, perché alcuni problemi che ci si trova di fronte, sono alquanto complessi, come ad esempio lo ambito di estensione soggettivo della disabilità, il conciliare il superamento delle liste di attesa con le nuove richieste di intervento, il concreto funzionamento dei punti unici di accesso, l'impostazione dell'impianto di spesa dell'unità di valutazione, per non parlare del controllo di come si spendono le risorse.

Conclude dicendo che verrà il tempo di concentrarsi anche sugli aspetti delle risorse e di essere convinto, senza voler in alcun modo anticipare il Dpef, che non mancheranno per la Toscana le risorse su questo progetto.

Alle ore 12,05 non registrandosi altri interventi né argomenti da discutere, la riunione si conclude.

UP/